



Comune di FARA NOVARESE (NO)

Piazza Libertà n.16 - 28073 FARA NOVARESE (NO) - Italy

Tel. (+39)0321.829261 - Fax (+39)0321.819128

Codice Fiscale: 00429030034 - Partita IVA: 00429030034

E-Mail: segreteria@comune.faranovarese.no.it

Web: <http://www.comune.faranovarese.no.it>

PEC: municipio@pec.comune.faranovarese.no.it



UNIONE DI COMUNI NOVARESE 2000
BRIONA, CALTIGNAGA, FARA NOVARESE

Prot. n. 64

Stimatissimi

SINDACI_Comuni da Novara a Varallo

Marco GABUSI

assessorato.gabusi@regione.piemonte.it

Davide CRIPPA

crippa_d@camera.it

Gaetano NASTRI

gaetanonastri@libero.it

Eraldo BOTTA

presidente@provincia.vercelli.it

Federico BINATTI

presidente@provincia.novara.it

Domenico ROSSI

domenico.rossi@cr.piemonte.it

Federico PERUGINI

federico.perugini@cr.piemonte.it

Paolo TIRAMANI

tiramani_p@camera.it

Marzio LIUNI

liuni_m@camera.it

Marzia VICENZI

m.vicenzi@provincia.novara.it

Oggetto: linea ferroviaria Novara-Varallo.

In considerazione del particolare momento storico che stiamo attraversando, condizionato dalla preoccupante situazione sanitaria ed economica che stanno mettendo a dura prova l'intero tessuto sociale ed economico del nostro Paese, ritengo sia estremamente opportuno ma soprattutto estremamente importante che le varie Istituzioni presenti sul territorio, a partire dai Comuni e Province portino avanti nei confronti degli organi istituzionali ai massimi livelli (Stato e Regioni) una linea unitaria fatta di proposte condivise al fine di contribuire in modo concreto al miglioramento le condizioni di vita delle nostre comunità. Chi meglio di noi, amministratori locali, sempre a contatto con i nostri concittadini conosce bene le loro esigenze, raccoglie i loro sfoghi, affronta i loro problemi e le loro osservazioni, cercando poi di mettere in atto tutte le iniziative necessarie per rendersi utili, nell'interesse della comunità che hanno l'onore e onere di rappresentare.

Dopo queste necessarie premesse ritengo giusto avanzare proposte concrete e/o quantomeno fattibili per il raggiungimento di obiettivi reali per le nostre collettività. Una di queste riguarda sicuramente il trasporto pubblico locale, tema essenziale nell'ottica di contrasto alla possibilità di assembramenti e utile al distanziamento sociale, fondamentali per il controllo della pandemia e fondamentali anche in ottica di salvaguardia dell'ambiente, cercando di ridurre le possibili fonti di inquinamento ambientale quali il trasporto su gomma e potenziando quello su rotaia sicuramente più ecologico anche alla luce delle nuove tecnologie.

Dai giornali ho appreso che dai fondi Europei del Recovery Plan destinati all'Italia, la quota spettante al Piemonte potrebbe essere intorno ai 13 milioni di Euro. Sempre dai giornali ho appreso che alcuni Comuni stanno valutando anche progetti proposti da privati per poter utilizzare questi contributi. A questo punto mi sono domandato perché non presentare alla Regione un'idea trasformabile in progetto, presentato dalle Province, Novara e Vercelli e dai Comuni.

Sempre da organi di stampa ho appreso la notizia che dà una svolta Green al trasporto pubblico su rotaia: "Treni ad idrogeno". Perché non richiedere in forma collettiva la sperimentazione Green per la tratta ferroviaria Novara – Varallo peraltro già completa di tutte le infrastrutture indispensabili per il suo funzionamento?

Ho letto che nello scorso mese di novembre il responsabile Sostenibilità e Ambiente del Gruppo Ferrovie dello Stato e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno dato un importante segnale per incrementare la mobilità alternativa. In data 4 novembre il primo afferma: "L'auto non è la soluzione, vogliamo invertire il trend. La mobilità del futuro è collettiva e condivisa". Gli obiettivi di sostenibilità? Sono gli obiettivi strategici del Gruppo..."

In data 11 novembre

> Trenord e Mit: "sperimentazione per i treni ad idrogeno in Lombardia. Trenord e Ministero delle Infrastrutture avviano insieme un progetto di sperimentazione con treni a idrogeno sulle tratte ferroviarie lombarde non elettrificate".

Alla luce di quanto esposto mi sembra che i tempi sono maturi per poter, magari richiedere una sperimentazione anche in Piemonte. Abbiamo una linea (Novara – Varallo Sesia) che è funzionante per il trasporto merci, per i treni storici che portano turismo e abbiamo bisogno di incrementare il trasporto passeggeri soprattutto per le scuole.

Inoltre è del 17 novembre 2020 la nuova "allerta arancione" per smog per i Comuni capoluogo. Dopo quattro superamenti consecutivi della soglia del 50mg/m³ dei Pm10 scattano come per gran parte delle province piemontesi, l'allerta "arancio" sulla base del protocollo operativo antismog, come da bollettini di Arpa con conseguenti limitazioni alla circolazione veicolare.

Quindi se i Comuni, soprattutto i capoluoghi di Provincia, hanno problemi di inquinamento, con conseguenti limitazioni al traffico privato, le norme attuali, per fronteggiare l'emergenza Covid, contribuiscono a peggiorarli, in quanto impongono una capienza del 50% per gli autobus, con il conseguente aumento degli autobus extra urbani (appartenenti a ditte private). Non mi sembra il momento di incentivare il trasporto passeggeri su gomma a discapito di quello su rotaia.

In qualità di politici, ma soprattutto di amministratori pubblici, non possiamo limitarci a proposte del tipo che per potenziare il trasporto pubblico "serve il coinvolgimento dei privati". Non si può solo chiedere che le "Regioni e i Comuni vengano autorizzati a stipulare convenzioni sia con aziende private di bus titolari di licenza per questo tipo di trasporto, che con realtà di servizio taxi o noleggio con conducente".

Nei nostri territori queste convenzioni sono anni e anni che vengono stipulate a discapito del trasporto pubblico gestito da enti pubblici. So per certo in quanto figlio di ferroviere che i sindacati, prima della chiusura della linea Novara-Varallo, avevano chiesto con forza e per anni, di convertire questa linea a metropolitana leggera suddivisa in due tratte Novara-Romagnano Sesia e Romagnano Sesia-Varallo Sesia. Forse adesso ci sono le condizioni, soprattutto economiche, per procedere.

Pertanto considerato che sarebbe opportuno portare avanti una linea comune che aiuti a risolvere il problema del trasporto pubblico e della salute pubblica, penso che sia giunto il momento di trovare una soluzione condivisa per la linea ferroviaria Novara-Varallo Sesia.

Come precedentemente detto, sui giornali si legge di progetti proposti da privati finanziati dal Recovery Plan. Forse è auspicabile parlare anche di progetti pubblici condivisi.

Insieme possiamo contribuire ad “attuare la mobilità del Futuro”, in modo innovativo o tradizionale, insieme valorizziamo quello che abbiamo.

In attesa di un Vostro cortese riscontro. Ringraziando per l’attenzione, porgo distinti saluti.

Fara Novarese, lì 08.01.2021

IL SINDACO

Aldo GIORDANO

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3, comma 2, d.lgs. n. 39/1993)